

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

*Il Presidente*

Risposta all'Interrogazione Scritta n.1244 del 11.07.2017

“ In merito alle mancate verifiche di ottemperanza alle prescrizioni imposte dal decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare DEC/VIA/2003/0676 (aeroporto di Firenze) del Consigliere Giannarelli.

Con riguardo al Master Plan 2014-2029 dell'aeroporto di Firenze, attualmente sottoposto ad un procedimento di VIA di competenza statale, e ai contenuti dell'interrogazione in questione, occorre premettere che il medesimo aeroporto di Firenze risulta essere già stato oggetto di due precedenti procedimenti di compatibilità ambientale di competenza statale, conclusisi:

- con il DEC/VIA/2003/676 del 04.11.2003, relativo al procedimento di VIA del Piano Generale di Sviluppo dell'Aeroporto di Firenze 2001-2010, con cui è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- con la Determina DVA/2010/26139 del 29.10.2010, con la quale è stato espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni del progetto di ampliamento del piazzale Ovest di sosta aeromobili.

Nell'ambito della procedura di VIA relativa al Master Plan 2014-2029 il Proponente ha riferito che, a partire dal 2004, a valle dell'ottenimento del DEC VIA n. 676, in considerazione delle prescrizioni presenti nel decreto e delle criticità proprie delle infrastrutture di volo - che non assicuravano continuità operativa all'Aeroporto per la limitata lunghezza, l'orientamento della pista non ottimale in relazione ai venti prevalenti e la presenza dell'ostacolo orografico del Monte Morello - sono stati effettuati numerosi approfondimenti tecnici con l'intento di individuare la soluzione progettuale di una nuova pista adatta ad eliminare le criticità esistenti che rappresentavano un obiettivo ostacolo/limitazione allo sviluppo.

Il Proponente ha quindi deciso di non attuare gli interventi progettuali di cui al Decreto di VIA n. 676/2003 e pertanto non è stata attivata alcuna verifica di ottemperanza da effettuare in relazione a tale Decreto e, conseguentemente, alcuna verifica di ottemperanza da parte della Regione Toscana.

Della mancata attuazione dell'intervento e quindi della non sussistenza di obbligo di verifica di ottemperanza, la Commissione Tecnica VIA ministeriale, ha preso atto nell'ambito del proprio parere.

In relazione agli aspetti riguardanti la sicurezza del volo e agli adempimenti legati all'approvazione dei piani di rischio, si richiama che questi vengono redatti sulla base dei piani di sviluppo aeroportuali (elaborati dal gestore aeroportuale di concerto con ENAC), o sulla base della situazione attuale. Ai sensi del cap. 9 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli aeroporti (RCEA), i piani di rischio sono redatti dal Comune il cui territorio è interessato dalle zone di tutela e, qualora tali zone interessino i territori di più Comuni, il piano è redatto in maniera coordinata. L'ENAC, ricevuto il piano di rischio dai Comuni, esprime il proprio parere sulla base di valutazioni di tipo aeronautico.

Non sono previste competenze in capo all'amministrazione regionale.

Enrico Rossi  
